



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*



**ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"Regina Margherita"**



Licei: Scienze Umane / Linguistico / Economico Sociale / Musicale / Coreutico
P.tta SS. Salvatore, 1 - 90134 PALERMO
Codice Fiscale 80019900820 - Cod. Min. PAPM04000V – Cod. Univoco: UFCXJ5
Tel. 091.334424 / 334043
papm04000v@istruzione.it – papm04000v@pec.istruzione.it
www.liceoreginamargherita.edu.it



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"Regina Margherita" di PALERMO
Prot. 0015315 del 03/10/2023
VI (Uscita)

**Al Sig. Sindaco Metropolitan di Palermo
ex Prov. Reg. di Palermo
Via Maqueda n°100
90134 Palermo**

sindacometropolitano@cittametropolitana.pa.it
cm.pa@cert.cittametropolitana.pa.it
segreteria generale@cert.cittametropolitana.pa.it

**Al Dir. Edilizia scolastica, sportiva,
turistica e per le attività produttive,
sovrintendenza beni culturali
ex Prov. Reg. di Palermo**

**Via Maqueda n°100
90134 Palermo**

ediliziascolastica@cert.cittametropolitana.pa.it

**Al Dir. Gestione e manutenzione patrimonio,
demanio e provveditorato, fitti attivi e passivi,
autoparco, prevenzione e sicurezza
ex Prov. Reg. di Palermo**

**Via Maqueda n°100
90134 Palermo**

patrimonio@cert.cittametropolitana.pa.it

e.p.c.

All'Ing. Antonio Franco
Resp. del serv. Prev. Prot.
Via A. Pacinotti, 34
90145 - Palermo

Sito Web dell'Istituto

RLS
Sede

OGGETTO: Richiesta di adeguamento antincendio e reiterno note di risoluzioni problemi relativi all'edilizia scolastica ed invio documentazione tecnica degli immobili occupati da questa istituzione scolastica

Facendo seguito alle pregresse note, che devono qui intendersi testualmente reiterate e ritrascritte (ed in seno alle quali si evidenziava che gli immobili occupati da questa Istituzione Scolastica non sono conformi alla normativa antincendio), considerata la scadenza della proroga per adeguare gli edifici scolastici alla normativa antincendio del 31.12.2022 ed in base alle modifiche del D.Lgs. 81/08 (Legge 17 dicembre 2021, n. 215), con la presente si richiede ai soggetti in indirizzo, ciascuno in base alle rispettive competenze, di programmare una verifica strutturale degli edifici e gli interventi finalizzati al raggiungimento dei primari obiettivi della sicurezza ed in particolare alla sicurezza antincendio, secondo quanto disposto dalle leggi vigenti (DPR 151/11, DM 16.7.14, DM 12.5.16, DM 7.8.17, DM 21.3.18, D.Lgs. 81/08 vers. 2022).

Queste verifiche ed i successivi interventi di manutenzione dovranno essere mirati non solo all'ottenimento dell'attestazione di conformità antincendio (CPI) ma anche per migliorare la sicurezza degli occupanti degli edifici, occupati dall'Istituzione scolastica, diminuendo i rischi evidenziati nel DVR individuati sia dal RSPP della scuola ma anche dai tecnici degli Enti Locali, secondo le modalità che saranno fissate a breve dal Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali (entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della Legge sopra indicata).

Si precisa che questa Istituzione Scolastica [al fine dell'ottenimento dell'attestazione di conformità antincendio (CPI)] - senza recesso alcuno dai superiori rilievi e considerazioni, ma solo al fine di risolvere la problematica, in un'ottica meramente pragmatica e collaborativa - propone, e nel contempo ne richiede l'autorizzazione, qualora i tecnici degli enti locali non siano disponibili, di dare incarico ad un professionista, al fine di predisporre, previa ricognizione dei locali, la documentazione necessaria a dare avvio alle procedure di adeguamento degli edifici che ancora oggi non risultano adeguati alla normativa vigente; a tal fine, chiede che le venga assegnato un congruo fondo finanziario, a copertura tanto dei compensi da corrispondere al nominando professionista, quanto delle spese per la realizzazione delle opere di adeguamento in questione.

In subordine, si richiede intanto ai proprietari degli immobili non adeguati alla normativa antincendio, quantomeno, di iniziare gli adeguamenti previsti dal DM 12.5.16 e comunque prioritariamente dare avvio alle seguenti attività:

1. Adeguare l'impianto elettrico ordinario di emergenza in conformità alla Legge 1° marzo 1968 n. 186 e s.m.i. o rinnovare i certificati in possesso dell'Istituzione Scolastica;
2. Installare un sistema di allarme sonoro di tipo autoalimentato;
3. Erogare contributo economico per:
 - verificare e/o adeguare l'impianto di messa a terra e protezione delle scariche atmosferiche
 - l'acquisto di segnaletica di sicurezza (segnali ad esempio come: frecce, estintori, idranti, uscite di emergenza, pulsante di emergenza, cassetta di Pronto soccorso, valvola intercettazione gas, non usare ascensore in caso di incendio, etc) e di dispositivi per la protezione verso gli urti;
 - la manutenzione ordinaria al fine di poter eseguire con ditte di propria fiducia piccoli interventi per esempio: per eliminare infiltrazioni di acqua, mettere in sicurezza gli intonaci, interventi su infissi interni ed esterni, riparazione nell'impianto idrico, interventi su spazi comuni interni ed esterni, etc.

Si richiede inoltre, per meglio elaborare il DVR, la trasmissione (o, laddove eventualmente già trasmessa, i riferimenti -N. Protocollo e data di invio- se non un re-invio della stessa) della sotto elencata documentazione:

- a) Relazione avente ad oggetto le attività che risultano soggette al rilascio del C.P.I., opportunamente integrata con l'indicazione dello stato di avanzamento della pratica di rilascio del C.P.I.;
- b) Copia dell'esame progetto antincendio approvato, a suo tempo, dai Vigili del fuoco (predisposto a suo tempo dall'E.P. ai sensi del D.M. 26 agosto 1992) opportunamente corredata da una relazione sugli interventi di adeguamento già effettuati e su quelli programmati, con indicazione delle misure di prevenzione e protezione antincendio non attuate e per le quali dovranno essere concordate, tra il D.S. e l'Ente di pertinenza, le relative misure compensative temporanee da adottare;
- c) Copia delle piante di ogni piano, con indicazione della destinazione d'uso dei locali, del massimo affollamento, dei dispositivi di protezione antincendio presenti (estintori, idranti, luci di emergenza, centraline di allarme, pulsanti di allarme, rilevatori di fumo e di gas, impianti di estinzione automatici, porte REI, percorsi di esodo, luoghi calmi dinamici e statici, filtri a prova di fumo, scale di esodo, etc.);
- d) una relazione sul Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche riferito all'edificio scolastico e all'area esterna pertinenziale;
- e) Copia del progetto dell'impianto elettrico e delle relative dichiarazioni di conformità;
- f) Valutazione del rischio fulminazione o relazione di autoprotezione dell'edificio;
- g) Comunicazione dell'attivazione delle verifiche periodiche degli impianti di terra (ai sensi del D. Lgs. 462/2001) e dei relativi esiti delle verifiche effettuate nel corso degli anni i cui oneri ricadono sull'amministrazione (comma a. 3.1 dell'art. 13 bis del DL 21.10.21 e coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215 [...]*In ogni caso gli interventi relativi all'installazione degli impianti e alla loro verifica periodica restano a carico dell'amministrazione tenuta, ai sensi delle norme o delle convenzioni vigenti, alla*

loro fornitura e manutenzione)];

- h) Comunicazione dell'attivazione delle verifiche periodiche dell'impianto elettrico (ai sensi Capitolo 61 della Norma CEI 64-8) e dei relativi esiti delle verifiche periodiche effettuate nel corso degli anni;
- i) Denominazione della ditta alla quale è stata affidata la verifica periodica di controllo degli impianti e dei dispositivi antiincendio;
- j) Denominazione della ditta alla quale è stata affidata la verifica periodica di controllo relativamente all'impianto termico e relativa centrale termica.

Si precisa, comunque, che le anomalie riscontrate dal RSPP, di competenza di codesta Istituzione scolastica, saranno risolte compatibilmente alle esigue risorse economiche disponibili così come indicato **nell'articolo 39 comma 2 del decreto 129/2018** con i limiti evidenziati nella **circolare ministeriale 74 del 5 gennaio 2019**. Alla luce di ciò si richiede un aumento dei fondi per la piccola manutenzione stante che gli stessi, l'anno scorso, sono risultati del tutto insufficienti.

Si segnala inoltre con urgenza il Vs intervento per:

1. **Impermeabilizzazione della copertura del plesso Liceo Coreutico di Via Dell'Arsenale, 65 Palermo;**
2. **Realizzazione nuovo impianto elettrico e di illuminazione sede centrale/Origlione di Piazzetta SS. Salvatore, 1 Palermo;**
3. **Ripristino e collaudo impianto antincendio sede centrale di Piazzetta SS. Salvatore, 1 Palermo;**
4. **Realizzazione impianto riscaldamento sede centrale/Origlione/Protonotaro di Piazzetta SS. Salvatore, 1 Palermo;**
5. **Consolidamento ampie zone del plesso sede e Protonotaro**

Con l'occasione **si richiede** ai soggetti in indirizzo, ognuna per le rispettive competenze, qualora non l'avessero già fatto:

1. sopralluogo dei tecnici dell'amministrazione proprietaria e/o affittuaria degli immobili per valutare i rischi strutturali degli edifici e l'aiuto per redazione del DVR - relativamente ai rischi strutturali - così come previsto dal **comma 3.2 dell'art. 13 bis del DL 21.10.21 e coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215**
2. la trasmissione completa dei documenti relativi agli immobili, integrandoli con i documenti negli anni trasmessi (quale ad esempio: **certificato di agibilità**, certificato igienico sanitario, certificati degli impianti tecnologici, certificato di idoneità sismica, destinazione d'uso dei locali e degli spazi esterni, documento manutenzione impianto termico, etc.);
3. la verifica delle strutture (orizzontali e verticali) dei vari plessi, per constatare che le stesse siano compatibili con la destinazione d'uso dei locali;
4. la trasmissione del fascicolo del fabbricato e del piano di manutenzione (uno per ogni plesso);
5. la verifica, ricorrendo a ditte specializzate dotate di attrezzature specifiche, degli elementi non strutturali, anche con specifiche attrezzature, per evitare il rischio di collasso di elementi non strutturali quali: distacco di fondelli in solai in latero-cemento, distacco di pannelli di controsoffittatura (o di parte della struttura di sostegno), distacco di plafoniere dell'impianto di illuminazione, caduta di tegole, caduta di intonaco e calcestruzzo "copri ferro" per rigonfiamento della sottostante armatura metallica, etc.
6. la verifica dell'idoneità sismica degli edifici occupati da questa istituzione scolastica in considerazione che i terremoti non sono soggetti a "prevedibilità" e quindi gli edifici sono a ipotetico rischio crollo seppure per un "minimo scostamento dai parametrici" di edificazione emanati nel 2008 o **dell'Ordinanza PCM 20.3.03 art. 3**. Pertanto, "l'inosservanza della regola tecnica di edificazione proporzionata al rischio sismico di zona, anche ove quest'ultimo si attesti su percentuali basse di verificabilità, implica pur sempre la violazione di una norma di aggravamento del pericolo e come tale va indagata, tenuta sotto controllo da tecnici specializzati ai fini di contenimento del rischio di verificazione dell'evento e qualora ciò non fosse possibile, il Sindaco, dovrà prendere le opportune decisioni in merito;
7. la pulizia periodica delle cisterne o il collegamento dell'impianto idrico degli immobili all'acquedotto comunale;
8. la regolarizzazione della planarità del piano di calpestio interno ed esterno con interventi atti all'eliminazione dei pericoli di inciampo;
9. l'installazione dei corrimani nelle scale e negli scivoli ove necessari;
10. rendere antiscivolo la pavimentazione esterna, il piano di calpestio degli scivoli, nei bagni e dove previsto dalla normativa vigente;
11. intervenire sulla scala di emergenza in ferro (ove presente) per la protezione da contatti indiretti e per irruvidire la superficie di calpestio scivolosa ripristinando anche in alcune zone la planarità del piano di calpestio;

12. la verifica che la fruibilità dei locali avvenga secondo le normative vigenti;
13. la verifica della stabilità degli infissi interni ed esterni programmando eventualmente le opere di manutenzione necessarie a renderli conformi alla normativa – legge vigente eliminando qualsiasi pericolo diretto o indiretto;
14. la verifica della completa rispondenza alle norme vigenti delle rampe per i disabili e l'irruvidimento del piano di calpestio;
15. la dichiarazione che gli impianti tecnologici possano essere utilizzati in sicurezza;
16. la verifica della rispondenza degli impianti (elettrico, termico ed idrico antincendio) con la documentazione presente negli archivi dei proprietari degli immobili e presenta ai vari enti;
17. il ripristino della funzionalità delle lampade di emergenza ed il controllo della corretta funzionalità e manutenzione del gruppo di pressurizzazione antincendio (ove presente);
18. la revisione e la manutenzione delle ringhiere, della recinzione, dei manufatti in ferro, dei cancelli, dei portoni su pubblica via, dei portoni di accesso ai locali scolastici, delle porte dei locali tecnologici, poiché risultano con tracce di corrosione, con un eventuale irrobustimento dei montanti e la sostituzione dei cardini e/o le cerniere con il controllo dello spessore dove sono ancorati nei montanti;
19. la revisione dei presidi antincendio e fornitura di estintori carrellati dove non è presente o non funzionante l'impianto fisso antincendio;
20. l'installazione nei cancelli e/o portoni esterni di dispositivi anticaduta e di dispositivo anti rotazione per rotazioni superiori a 90°, e relativo fermo alla rotazione accidentale;
21. la sistemazione delle aree esterne ripristinando anche la planarità del piano di calpestio ove sussiste il pericolo di inciampo;
22. la sistemazione delle porte REI e/o di emergenza e comunque di tutti gli infissi interni ed esterni
23. gli interventi manutenzione nelle varie zone dove si sono verificate e si verificano infiltrazioni di acqua ripristinando le condizioni di sicurezza e di igiene delle zone interessate;
24. la sistemazione degli intonaci interni ed esterni ammalorati dai fenomeni di infiltrazioni di acqua e programmando un controllo periodico degli stessi con specifiche attrezzature;
25. la verifica, con Ditta specializzata, della resistenza meccanica degli intonaci degli intradossi dei vari ambienti presenti negli edifici occupati da questa istituzione scolastica e/o dei tiranti dei controsoffitti ove presenti, vista la vetustà degli stessi ed i vari episodi di infiltrazioni di acqua che si sono verificati negli anni;
26. la sostituzione dei vetri frangibili degli infissi;
27. la verifica della funzionalità del sistema di rilevazione incendi ove presente;
28. il potenziamento e manutenzione delle campane o del sistema di allarme per le prove di evacuazione;
29. modificare i ferma anta a pavimento delle porte di emergenza;
30. l'aggiornamento di tutta la documentazione necessaria a codesta Istituzione scolastica per richiedere la SCIA, per l'ottenimento e/o il rinnovo dei CPI dei due plessi, qualora non fosse stato già richiesto in precedenza;
31. la verifica periodica dei dispositivi di protezione e sicurezza installati sui generatori di calore superiori a 116 Kw e l'iscrizione al catasto Regionale degli impianti termici e di condizionamento (Decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale dell'Energia n° 71 del 1/3/2012, Decreto n°556 del 23/7/14)
32. la compilazione del nuovo libretto d'impianto ed efficienza energetica dello stesso (D.P.R. n° 74 del 16/4/13);
- 33. la verifica dell'impianto di terra dei plessi, in base al DPR 462/01 ed in base al comma 3.1 dell'art. 13 bis del DL 21.10.21 e coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215;**
34. la risoluzione di tutti i problemi evidenziati nelle precedenti note, nei verbali di sopralluogo del RSPP, nei verbali dei fiduciari di plesso ed RLS, nonché nel DVR stralcio, documentazione tutta che è, e rimane, a Vs completa disposizione in qualsiasi momento lo richiediate anche per una completa condivisione dei rischi rilevati; in ogni caso, il sottoscritto rimane a disposizione per presenziare ad una conferenza di servizi - dopo uneventuale sopralluogo dei Vs tecnici - da cui possa scaturire un programma per la messa a norma degli edifici di questa istituzione scolastica, tutto ciò per la salvaguardia dell'incolumità degli studenti, dell'utenza e dei lavoratori tutti dell'Istituzione.

Non potendo interrompere il pubblico servizio scolastico statale e non ricevendo espresso diniego all'utilizzo dei locali da parte dei destinatari in indirizzo, sicuramente dotati di adeguate competenze tecnico-amministrative, lo scrivente si riterrà implicitamente autorizzato a svolgere la normale attività didattica, utilizzando anche gli impianti di riscaldamento – la cui conduzione ricade esclusivamente sul terzo responsabile, il quale per la loro accensione ha ritenuto che questi possono essere utilizzati anche se privi di CPI-, ma comunque si riserva pur sempre di interpellare autonomamente gli organi di Vigilanza preposti, al fine di fare verificare le condizioni di sicurezza in cui si svolge l'attività lavorativa nei locali di questa istituzione scolastica.

Nel ribadire l'urgenza e la non più procrastinabile messa in sicurezza degli immobili, occupati da questa istituzione scolastica, per eventuali ulteriori situazioni di pericolo a tutela della pubblica incolumità, si vuole ricordare che l'Ente proprietario è obbligato, ai sensi di legge, alla manutenzione degli immobili scolastici forniti (art. 3, della

legge 11 gennaio 1996, n. 23 - Norme per l'edificio scolastico-), ivi incluso il loro adeguamento nel rispetto delle prescrizioni delle normative sulla sicurezza quali il D.lgs. 81/2008 e s.m.i., **il DM 26 agosto 1992, DPR 151/11 relativo alla prevenzione degli incendi**, la legge 43/1990 sulla sicurezza degli impianti, il Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, **l'art. 54 del DLgs 18.08.2000 n. 267 e l'articolo 8, comma 1, della legge n. 217 del 2010**.

Infine, relativamente alle verifiche dell'impianto di riscaldamento e dell'impianto di terra si precisa che, questa Istituzione Scolastica - senza recesso alcuno dai superiori rilievi e considerazioni, ma solo al fine di risolvere la problematica, in un'ottica meramente pragmatica e collaborativa - propone e nel contempo richiede che le venga assegnato, con cortese sollecitudine, **(per il comma 3.1 dell'art. 13 bis del DL 21.10.21 e coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215)** l'importo di € 450,00 (quattrocentocinquanta,00 euro) per ogni generatore di calore, onde potere procedere immediatamente all'affidamento dei lavori in questione, ad un organo accreditato o all'ASP stessa, previa compilazione da parte dei Vs tecnici del modello di richiesta predisposto dall'ASP. Inoltre si richiede documentazione relativa alle attrezzature a pressione sia dell'impianto idrico che dell'impianto termico (DM 329/04 e s.m.i) ed eventuali modifiche apportate dopo la messa di esercizio degli impianti.

Inoltre per la verifica periodica dell'impianto di terra (DPR 462/01) nel caso di Vs impossibilità a far effettuare tale verifica si richiede **(ai sensi del comma 3.1 dell'art. 13 bis del DL 21.10.21 e coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215)** l'importo di €. 600,00 (seicento,00 euro) per ogni edificio, onde potere procedere immediatamente all'affidamento dei lavori in questione, ad un organo accreditato o all'ASP.

Per quanto riguarda la regolarizzazione delle pratiche antincendio si richiede un finanziamento specifico, oltre le somme assegnate per la manutenzione, di €. 5.000,00 per ciascun immobile al fine di affidare l'incarico ad un professionista antincendio per finalmente ottenere la certificazione di Regolarità antincendio di ciascun immobile e previo controllo della funzionalità dell'eventuale gruppo di pressurizzazione antincendio e dell'esistenza dei documenti da presentare a corredo della SCIA

La presente si doveva ai sensi e per ogni effetto di legge, quale assolvimento d'obbligo di comunicazione all'Ente proprietario, con esonero di ogni e qualsiasi responsabilità civili che penali, che in ogni caso rimarranno inevitabilmente ad esclusivo carico dello stesso Ente.

Il sottoscritto rimane dunque in attesa di Vostro fattivo riscontro alla presente e porge distinti saluti.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Domenico Di Fatta

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.